COMUNE di CANICATTI' **Libero Consorzio Comunale di Agrigento**	N. 3 Seduta del 07-02-2020

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	" COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE"

L'anno **duemilaVENTI** addì **SETTE** del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^ Convocazione)

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.GIOVANNI PANEPINTO

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Parla Rita		X
Marchese Ragona Liliana		X	Tedesco Alberto	X	
Palermo Umberto		X	Carusotto Salvatore	X	
Licata Domenico		X	Cuva Angelo	X	
Salvaggio Luigi	X		Aprile Diego	X	
Muratore Calogero	X		Lo Giudice Giuseppe		X
Falcone Fabio	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia		X
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta		X
Lo Giudice Maria		X	Messina Fabiola		X

PRESENTI N.ro	11	ASSENTI N.ro	13

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali alla trattazione del I punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto: **"Comunicazioni del Presidente"**.

Il Presidente del Consiglio Comunale, informa che è pervenuta una nota, da parte dell'Architetto Massimo Muratore, già Assessore in questa legislatura. Ritiene che si tratta di un testo molto interessante che ricorda un momento storico importantissimo per la città di Canicattì che verrà trascritto nella stenotipia e farà parte della storia dei lavori di questo Consiglio Comunale. Procede con la lettura integrale del testo.(All. "A").

"Gentile Signor Presidente,
mi pregio e mi onoro di scriverle e attraverso di lei, rivolgermi all'intero Consiglio Comunale della nostra città, per fare memoria e far risuonare in questo civico consesso l'anniversario del documento di fondazione della città feudale che ha dato origine alla nostra cittadina. Era il 3 febbraio del 1467 quando il Viceré del regno di Sicilia, Lope Ximénez de Urrea, concesse, a nome per conto del Re Giovanni D'Aragona, al milite Andrea De Crescenzo, agrigentino residente a Naro, la licenzia populandi, per popolare il casale del feudo di Canicattini ed avviare opere di carattere urbanistico, concedendo straordinariamente la giurisdizione giudiziaria. L'atto è controfirmato dal Protonotaro del regno, Gerardo Agliata. Si costituiva così, secondo la legge dell'epoca, un Ente locale.
Custodire questo ricordo, così lontano nel tempo, ritengo sia utile per comprendere la cifra del percorso compiuto lunghi secoli della storia, tale da consegnarci una grande responsabilità per continuare il progresso e lo sviluppo armonico della nostra comunità sia in ordine della sua struttura fisica, della custodia dei suoi monumenti, delle parti e dei luoghi, sia in ordine del suo essere corpo organico, società civile emancipata, equa e solidale, prospera.
Custodire questo ricordo, come contributo allo spessore culturale, conservandone e tenendone il dovuto conto e valore di questo documento, potremmo riscoprire le radici del nostro essere comunità, del suo ruolo nell'ambito della storia e della geografia della Sicilia.
La invito a farsi promotore di una maggiore conoscenza di questo documento, fino a custodirne in città una copia autenticata, rilasciata dall'archivio di Stato di Palermo, dove è custodito e conservato il documento, magari pensando ad una temporanea mostra dell'originale nella nostra città.
Grazie per l'accoglienza di questa mia perorazione. Allego copia del testo ed una sua parziale trascrizione".

Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera Comunale S. Li Calzi quindi i presenti risultano N. 12/24.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Ringrazia l'Architetto Muratore per l'atto ed invita l'Amministrazione Comunale ad organizzare momenti di incontro per esaltare la storia della città che, certamente, costituisce la radice della nostra comunità e coltivarne la memoria.

Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere Comunale I. Trupia quindi i presenti risultano N. 13/24.

Il Presidente del Consiglio Comunale, a questo punto, procede con la seconda comunicazione ed informa che è pervenuto un invito, da parte del Sig.Leonardo Di Stefano, a partecipare alla commemorazione del giorno del ricordo che si svolgerà con tutta una serie di iniziative nei giorni 8-9-10 Febbraio 2020 presso l'associazione Athena (All. "B").

Il Presidente del Consiglio Comunale, conclusa la fase delle comunicazioni invita i Consiglieri comunali a discutere sul punto successivo inserito all'o.d.g.

MUNICIPIO DI CANICATTI'
DATA - 4 FEB 2020
PROT. N° 5406

All. "A"

Al Presidente del Consiglio Comunale, dott. Alberto Tedesco

Gentile signor Presidente,

mi pregio e mi onoro di scriverLe, e attraverso di Lei rivolgermi all'intero Consiglio Comunale della nostra città, per fare memoria, e far risuonare in questo civico consesso, l'anniversario del documento di fondazione della città feudale, che ha dato origine alla nostra cittadina. Era il 3 febbraio del 1467 quando il viceré del Regno di Sicilia, Lope Ximenes de Urrea, concesse, a nome e per conto del re Giovanni d'Aragona, al milite Andrea De Crescenzo, agrigentino residente a Naro, la *Licentia populandi* per popolare il casale nel feudo di Chandicattini e avviare opere di carattere urbanistico, concedendo straordinariamente la giurisdizione giudiziaria. L'atto è controfirmato dal Protonotaro del Regno, Gerardo Agliata. Si costituiva così, secondo le legge dell'epoca, un Ente locale.

Custodire questo ricordo, così lontano nel tempo, ritengo che sia utile per comprendere la cifra del percorso compiuto lungo i secoli della storia, tale da consegnarci una grande responsabilità per continuare il progresso e lo sviluppo armonico della nostra comunità: sia in ordine della sua struttura fisica, della custodia dei suoi monumenti, delle parti e dei luoghi; sia in ordine del suo essere corpo organico, società civile emancipata, equa e solidale, prospera.

Custodire questo ricordo come contributo allo spessore culturale, conservando e tenendo nel dovuto conto il valore di questo documento potremmo riscoprire le radici del nostro essere comunità, del suo ruolo nell'ambito della storia e della geografia della Sicilia.

La invito a farsi promotore di una maggiore conoscenza di questo documento, fino a custodirne in città una copia autenticata rilasciata dall'Archivio di Stato di Palermo, dove è custodito e conservato il documento, magari pensando a una temporanea mostra dell'originale nella nostra città.

Grazie per l'accoglienza di questa mia perorazione. Allego copia del testo e una sua parziale trascrizione.

Canicattì, 3 febbraio 2020

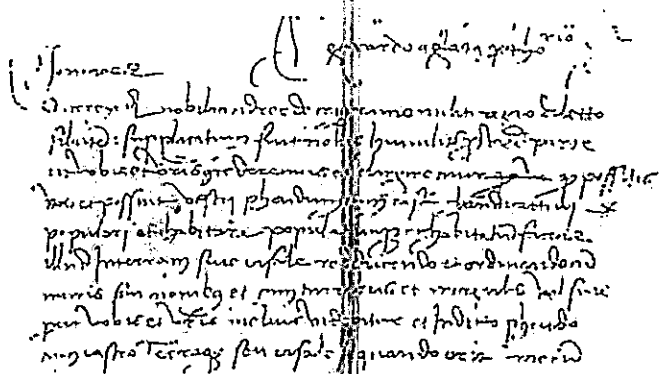
Con cordialità
Massimo Muratore

Vicerex
Gerardo Agl(i)ata protonotario

Ioannes
Vicerex nobili Andrea de Crescenzio militi regno dilecto salutem: supplicatum fuit nobis humiliter propterea parte ut vobis et vostris cederemus et elargeremus per possitis vos et possint vostros pheudum cum castri Chandicattini populare et habitare populatumque et habitatum facere illud interram sive casale redducendo et ordinando cum muris seu menibus et cum turribus et mergulis vel sive pro ut vobis et vostris melius videbitur et in ditto pheudo cum castro terraque seu casale quando erit merum

mixtumque imperium remedire et tribuere dignaremus
vos vostros huiusmode. Supplicatum annuentes habentesque
debitum respettum et considerationem ad grata plurimis
et recepta furtis prosata... pro vos et predecessores
vostros. Serenissimo domino regni et predecessoribus suis queve prestatis
et in antea speramus... dante dominio melioris
... et maiora sunt remunerationem digna tenore
... de certa nostra... que regna qua fungumur autoritate nobis
eidem nobili Andrea et vostris credimus damus et tribuimus
facultatem et posseliberum dittum pheudum cum castro habitandi
et popularis gentibus et hominibus tam regniculis quam exteris
ad hoc regnum concurrentibus et venientibus habitatumque et
populatum facere et ad terram sive casale redducere et ordi-
nare cum turribus muris seu menibus ac mergulis vel sive
siruti vobis et vostris melius videbitur et placuit,
et referatis iuribus regne nobis et alterius omnis cuiusque ac etiam
ordinationibus capitulis et pragmatis regni Siciliae: quibus omnibus
... preiudicatum esse volumus exgressione... Dantes
et gredentes in suis vobis ditto nobili Andrea ad regni dignitatis
beneplacitum in ditto pheudo cum castro ac etiam terram et casale
siquando erit ex nunc presunt merium et mixtum imperium
illud exercendo et... et agendo administrando
et mandando omnia et singulaque ad merium et mixtum imperium
... atque spettant. Mandantes Spectabilis magnificis
et nobilibus eiusdem regno magistro iustitiario eiusque
iudicibus magne regne magistris rationalibus thesaurario
et casuasori regni patrimoni advocato quoque et
fiscalibus ceterisque... et singulis officialibus et personis
regni eusdem quovis officio autoritate et dignitate fimoentibus
cum... prefuturis... vel quibus spectabis et presentes
qomodalibus... privilegium omniaque et singula
... vos ditto nobili Andrea habeant teneant
exquant compleant et obfuent ac haberi teneri exequi
et ab omnibus... faciant eius pre rem plemore
..... regne... et indignatione

Licentia Populandi
concessa dal Re Giovanni d'Aragona
ad Andrea de Crescenzio il 3 Febbraio 1467



All. "B"

Al Signor
SINDACO
del Comune di
CANICATTI' -AG-

Al signor
PRESIDENTE
del Consiglio Comunale di
CANICATTI' -AG-

Con la presente per invitare le Loro Signorie, i componenti della Giunta, ed il Consiglieri Comunali a partecipare alla commemorazione dal " GIORNO DEL RICORDO" che si svolgerà, come dal programma che segue:

sabato 8 febbraio 2020,
ore 17,00 apertura mostra sulle Foibe e sull' Esodo degli italiani d' Istria Dalmazia e Fiume;
ore 18,00 presentazione del libro " Una Vita da Profugo" di Giuseppe Crapanzano introdurranno Giovanni Salvaggio e Leonardo Di Stefano, segue un dialogo tra l' autore ed il prof. Domenico Svettini, profugo Istriano;

domenica 9 febbraio,
apertura della mostra al pubblico dalle ore 10,30 alle 13,00; dalle 17,30 alle 20,30;

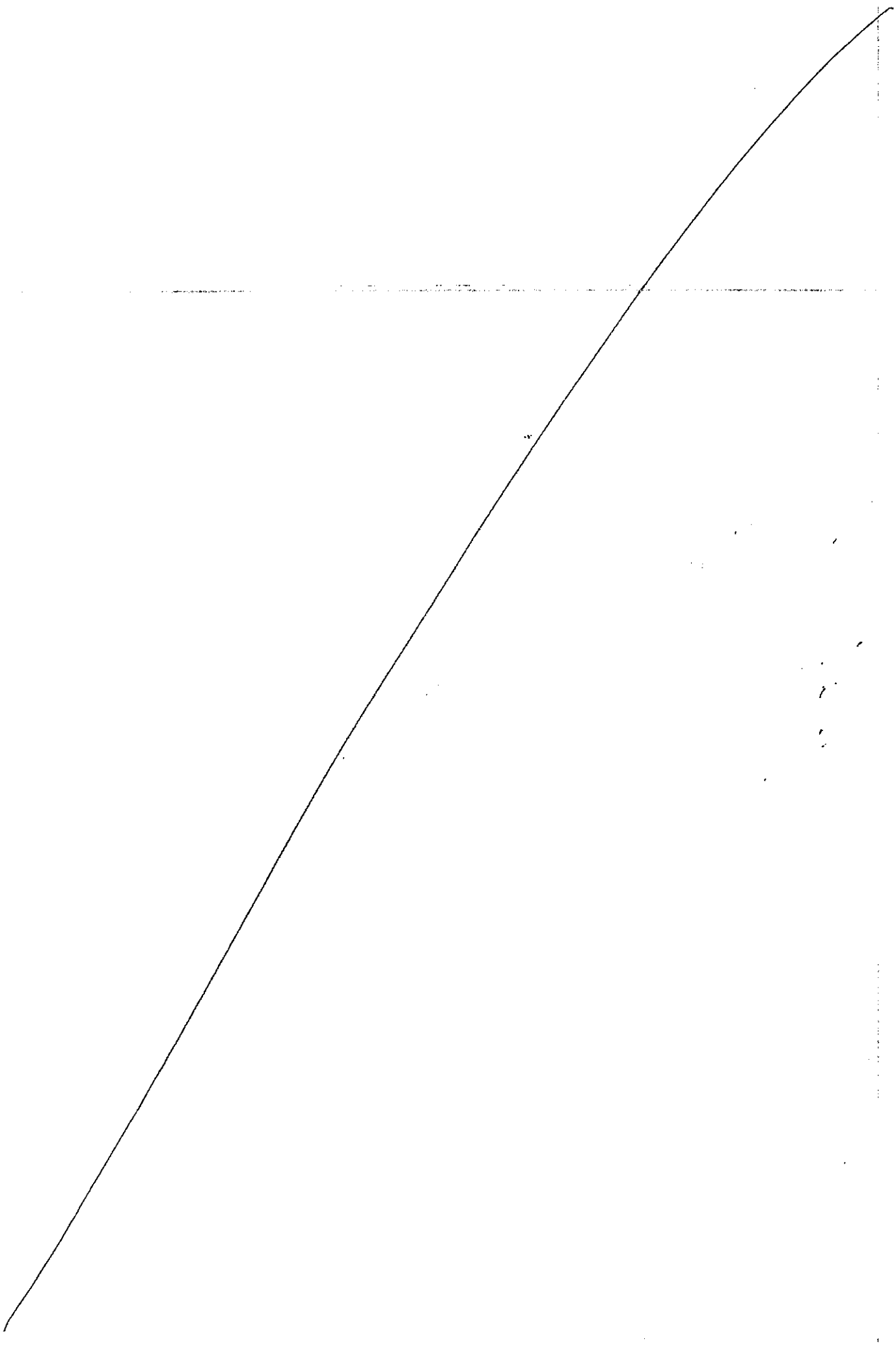
lunedì 10 febbraio,
ore 17,00 incontro in piazza IV Novembre,
ore 17,30 partenza del corteo per deporre fiori al Monumento dei Caduti.

Sarà gradita la vostra presenza.

Vogliate gradire distinti saluti.
Leonardo Di Stefano

Canicatti 4-II-2020

AL SIGNO PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
CANICATTI



IL CONSIGLIERE ANZIANO
F. Di Benedetto

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giovanni Panepinto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 22-02-2020 al 07-03-2020 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- ☐ È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- ☐ È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

_____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr. Giovanni Panepinto

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario